

**INFORMATIVA IN MATERIA DI TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI ai sensi degli  
articoli 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679  
IN RELAZIONE ALLE SEGNALAZIONI DI “WHISTLEBLOWING”**

Il Ministero dell’Università e della Ricerca, con la presente informativa, chiarisce come sono trattati i dati personali raccolti e quali sono i diritti riconosciuti all’interessato ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 (d’ora in avanti GDPR), relativo alla protezione delle persone fisiche e del d.lgs. 196/2003, così come modificato dal d.lgs. 101/2018 (d’ora in avanti Codice), in relazione alle segnalazioni di possibili irregolarità come descritte nella procedura WHISTLEBLOWING.

***Titolarità del trattamento***

Titolare del trattamento dei dati personali per le finalità specificate nella presente informativa è il Ministero dell’Università e della Ricerca (d’ora in avanti MUR), con sede L.go Antonio Ruberti, 1, Roma (RM). Indirizzo PEC: segretariatogenerale@pec.mur.gov.it.

***Responsabile della protezione dei dati***

Il Responsabile per la protezione dei dati personali del Ministero dell’università e della ricerca è stato individuato con D.M. n. 9 del 9 aprile 2021 ed è contattabile scrivendo al MUR rif- privacy, largo Antonio Ruberti, 1 00153 Roma ovvero inviando una email a: [rpdp@mur.gov.it](mailto:rpdp@mur.gov.it)

**Origine e finalità del trattamento**

I dati sono direttamente da Lei forniti per segnalare, nell’interesse dell’integrità della Pubblica Amministrazione, presunte condotte illecite delle quali sia venuto a conoscenza in ragione del proprio rapporto di lavoro, servizio o fornitura con il MUR e verranno trattati dal MUR per l’esclusiva gestione di tali fattispecie.

I dati personali sono dunque acquisiti, in quanto contenuti nella segnalazione e/o in atti e documenti a questa allegati, si riferiscono al soggetto Segnalante e possono altresì riferirsi a persone indicate come possibili responsabili delle condotte illecite, nonché a quelle a vario titolo coinvolte nelle vicende segnalate.

In particolare, i dati personali acquisiti saranno trattati per svolgere le necessarie attività istruttorie volte a verificare la fondatezza di quanto segnalato, nonché, se del caso, adottare adeguate misure correttive e intraprendere le opportune azioni disciplinari e/o giudiziarie nei confronti dei responsabili delle condotte illecite.

I dati personali acquisiti sono quelli forniti dai “Segnalanti”, ossia coloro che originano la segnalazione, ai quali si aggiungono quelli che possono essere già nella disponibilità del Titolare o anche acquisiti nell’ambito delle attività volte alla verifica della fondatezza della denuncia e di quanto in essa descritto, sempre nel rispetto delle disposizioni di legge.

**Tipologia di dati trattati**

La ricezione e la gestione delle segnalazioni dà luogo a trattamenti di dati personali c.d. “comuni” (nome, cognome, ruolo lavorativo, ecc.), nonché può dar luogo, a seconda del contenuto delle segnalazioni e degli atti e documenti a queste allegati, a trattamenti di dati personali c.d. “particolari” (dati relativi a condizioni di salute, orientamento sessuale o appartenenza sindacale, di cui all’art. 9 GDPR) e di dati personali relativi a condanne penali e reati (di cui all’art. 10 GDPR).

## **Basi giuridiche del trattamento**

Tenuto conto della normativa di riferimento e, in particolare, dell'art. 54-bis D.lgs. 165/2001, si precisa che:

- il trattamento dei dati "comuni" si fonda sull'obbligo di legge a cui è soggetto il Titolare del trattamento (art. 6, par. 1, lett. c) del GDPR), nonché sull'esecuzione di compiti di interesse pubblico assegnati dalla legge al MUR (art. 6, par. 1, lett. e) del GDPR);
- il trattamento di dati "particolari" si fonda sull'assolvimento di obblighi e sull'esercizio di diritti specifici del Titolare del trattamento e dell'Interessato in materia di diritto del lavoro (art. 9, par. 2, lett. b), GDPR), nonché sull'esecuzione di un compito di interesse pubblico rilevante (art. 9, par. 2, lett. g), GDPR), in ragione dell'art. 2-sexies lett. dd) del Codice;
- il trattamento di dati relativi a condanne penali e reati, tenuto conto di quanto disposto dall'art. 10 GDPR, si fonda sull'obbligo di legge a cui è soggetto il Titolare del trattamento (art. 6, par. 1, lett. c), GDPR) e sull'esecuzione di compiti di interesse pubblico assegnati dalla legge al MUR (art. 6, par. 1, lett. e), GDPR), in ragione dell'art. 2-octies lett. a) del Codice.

Si precisa che, in ragione di quanto disposto dall'art. 54-bis D.lgs. 165/2001, l'identità del segnalante non può essere rivelata. [...]. Nell'ambito del procedimento disciplinare l'identità del segnalante non può essere rivelata, ove la contestazione dell'addebito disciplinare sia fondata su accertamenti distinti e ulteriori rispetto alla segnalazione, anche se conseguenti alla stessa. Qualora la contestazione sia fondata, in tutto o in parte, sulla segnalazione e la conoscenza dell'identità del segnalante sia indispensabile per la difesa dell'incolpato, la segnalazione sarà utilizzabile ai fini del procedimento disciplinare solo in presenza di consenso del segnalante alla rivelazione della sua identità.

## **Soggetti autorizzati a trattare i dati**

A sua tutela, solo il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (d'ora in avanti RCPT), all'interno del MUR, è in grado di associare le segnalazioni alle identità dei Segnalanti. Qualora esigenze istruttorie richiedano che altri soggetti, all'interno del MUR, debbano essere messi a conoscenza del contenuto della segnalazione o della documentazione ad essa allegata, di norma, non verrà mai rivelata l'identità del Segnalante, né verranno rivelati elementi che possano, anche indirettamente, consentire l'identificazione dello stesso. Tali soggetti, poiché potrebbero comunque venire a conoscenza di altri dati personali, sono comunque tutti formalmente autorizzati (incaricati) al trattamento e a ciò appositamente istruiti e formati, nonché tenuti a mantenere il segreto su quanto appreso in ragione delle proprie mansioni, fatti salvi gli obblighi di segnalazione e di denuncia di cui all'art. 331 del Codice di procedura penale.

## **Responsabile del trattamento**

Il MUR si avvale di Whistleblowing Solutions I.S. S.r.l., con sede in Viale Aretusa, 34, 20147, Milano, in qualità di partner tecnologico, al quale è affidata la gestione del sistema informativo, designato per questo Responsabile del trattamento dei dati ai sensi dell'art. 28 del Regolamento (UE) 2016/679.

## **Categorie di destinatari dei dati personali**

I suoi dati personali e quelli delle persone indicate come possibili responsabili delle condotte illecite, nonché delle persone a vario titolo coinvolte nelle vicende segnalate, non saranno oggetto di diffusione. Tuttavia, se necessario, detti dati possono essere trasmessi all’Autorità Giudiziaria, alla Corte dei conti e all’Autorità nazionale anticorruzione (d’ora in avanti ANAC). Tali soggetti sono, tutti, Titolari autonomi del trattamento.

Alla segnalazione e all’identità del Segnalante non è possibile accedere né a mezzo accesso documentale, né a mezzo accesso civico generalizzato.

L'identità del segnalante non può essere rivelata. Nell'ambito del procedimento penale, l'identità del segnalante è coperta dal segreto nei modi e nei limiti previsti dall'articolo 329 del codice di procedura penale. Nell'ambito del procedimento dinanzi alla Corte dei conti, l'identità del segnalante non può essere rivelata fino alla chiusura della fase istruttoria. Nell'ambito del procedimento disciplinare l'identità del segnalante non può essere rivelata, ove la contestazione dell'addebito disciplinare sia fondata su accertamenti distinti e ulteriori rispetto alla segnalazione, anche se conseguenti alla stessa. Qualora la contestazione sia fondata, in tutto o in parte, sulla segnalazione e la conoscenza dell'identità del segnalante sia indispensabile per la difesa dell'incolpato, la segnalazione sarà utilizzabile ai fini del procedimento disciplinare solo in presenza di consenso del segnalante alla rivelazione della sua identità. (art. 54-bis D.lgs. 165/2001).

### **Modalità del trattamento**

I dati personali saranno trattati anche con strumenti automatizzati per il tempo strettamente necessario a conseguire gli scopi per cui sono stati raccolti. Il MUR attua idonee misure per garantire che i dati forniti vengano trattati in modo adeguato e conforme alle finalità per cui vengono gestiti; il MUR impiega idonee misure di sicurezza, organizzative, tecniche e fisiche, per tutelare le informazioni dall’alterazione, dalla distruzione, dalla perdita, dal furto o dall’utilizzo improprio o illegittimo.

### **Periodo di conservazione dei dati**

Il RPCT effettua un’attività istruttoria preliminare della segnalazione. Se a seguito dell’attività svolta ravvisa elementi di manifesta infondatezza ne dispone l’archiviazione. Nel caso, invece, il RPCT ravvisi il *fumus* di fondatezza della segnalazione, trasmette la stessa, priva dei dati del Segnalante, agli organi preposti interni o esterni, ognuno secondo le proprie competenze.

I dati personali vengono conservati per un periodo di 5 anni e, comunque, sino alla definizione dei procedimenti avviati dagli uffici o dagli Enti destinatari della segnalazione.

### **Natura del conferimento dei dati e conseguenze del mancato conferimento**

Al fine di classificare la segnalazione come whistleblowing, i suoi dati identificativi (nome, cognome) devono essere forniti obbligatoriamente in quanto, come precisato dall’ ANAC con Determinazione n° 6 del 28 aprile 2015, le segnalazioni anonime *“non rientrano, per espressa volontà del legislatore, direttamente nel campo di applicazione dell’art. 54 bis del d.lgs. 165/2001”*.

Nel caso in cui il Segnalante volesse comunque procedere con segnalazione anonima, quest’ultima verrà gestita con diverse modalità e dovrà essere inoltrata a mezzo posta ordinaria, all’attenzione del RPCT; tale segnalazione verrà presa in considerazione esclusivamente laddove adeguatamente circostanziata, resa con dovizia di particolari e dunque in grado di far emergere fatti e situazioni relazionandoli a contesti determinati.

È rimessa invece a ciascun Segnalante la decisione circa quali ulteriori dati personali conferire. Maggiori sono i dettagli presenti nella segnalazione, maggiori saranno le possibilità per il MUR di intervenire nell’interesse dell’integrità della Pubblica Amministrazione.

## **Diritti**

Lei ha il diritto, in qualunque momento, di ottenere la conferma dell'esistenza o meno dei dati forniti. Ha inoltre il diritto di chiedere, nelle forme previste dall'ordinamento, la rettifica dei dati personali inesatti e l'integrazione di quelli incompleti e di esercitare ogni altro diritto ai sensi degli articoli da 18 a 22 del Regolamento laddove applicabili.

Nel caso abbia dato il consenso alla rivelazione della sua identità nell'ambito di procedimenti disciplinari, ha il diritto di revocare tale consenso in qualsiasi momento, senza che però ciò pregiudichi la liceità del trattamento, basato sul consenso, effettuato prima della revoca.

Tali diritti possono essere esercitati con richiesta indirizzata a: Ministero dell'Università e della Ricerca, L. go Antonio Ruberti, 1, Roma (RM)- indirizzo di posta elettronica: [segretariatogenerale@pec.mur.gov.it](mailto:segretariatogenerale@pec.mur.gov.it).

Qualora ritenga che il trattamento sia avvenuto in modo non conforme al GDPR e al Codice, potrà rivolgersi al Garante per la Protezione dei dati Personali, ai sensi dell'art. 77 del medesimo GDPR. Ulteriori informazioni in ordine ai suoi diritti sulla protezione dei dati personali sono reperibili sul sito web del Garante per la Protezione dei Dati Personali all'indirizzo [www.garanteprivacy.it](http://www.garanteprivacy.it).

La presente informativa privacy è aggiornata al 3 maggio 2023.